

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

## BULLETIN OFFICIEL DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

EDIZIONE STRAORDINARIA



ÉDITION EXTRAORDINAIRE

Aosta, 1° marzo 2019

Aoste, le 1<sup>er</sup> mars 2019

Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Presidenza della Regione - Affari legislativi  
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 - 11100 AOSTA  
Tel. (0165) 273305 - Fax (0165) 273869  
E-mail: bur@regione.vda.it  
Direttore responsabile: Dott.ssa Stefania Fanizzi.  
Autorizzazione del Tribunale di Aosta n.5/77del19.04.1977

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:  
Présidence de la Région - Affaires législatives  
Bulletin Officiel, 1 place Deffeyes-11100 AOSTE  
Tél. (0165) 273305 - Fax (0165) 273869  
E-mail: bur@regione.vda.it  
Directeur responsable: Mme Stefania Fanizzi.  
Autorisation du Tribunal d'Aoste n° 5/77 du 19.04.1977

### AVVISO

A partire dal 1° gennaio 2011 il Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta è pubblicato esclusivamente in forma digitale. L'accesso ai fascicoli del BUR, disponibili sul sito Internet della Regione <http://www.regione.vda.it>, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

### AVIS

À compter du 1<sup>er</sup> janvier 2011, le Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste est exclusivement publié en format numérique. L'accès aux bulletins disponibles sur le site internet de la Région <http://www.regione.vda.it> est libre, gratuit et sans limitation de temps.

### SOMMARIO

INDICE CRONOLOGICO da pag. 861 a pag. 861

#### PARTE PRIMA

Statuto Speciale e norme di attuazione .....	—
Leggi e regolamenti .....	—
Corte costituzionale .....	—
Atti relativi ai referendum .....	862

#### PARTE SECONDA

Atti del Presidente della Regione .....	902
Atti degli Assessori regionali .....	—
Atti del Presidente del Consiglio regionale .....	—
Atti dei dirigenti regionali .....	—
Deliberazioni della Giunta e del Consiglio regionale.....	—
Avvisi e comunicati .....	—
Atti emanati da altre amministrazioni .....	—

#### PARTE TERZA

Bandi e avvisi di concorsi .....	—
Bandi e avvisi di gara .....	—

### SOMMAIRE

INDEX CHRONOLOGIQUE de la page 861 à la page 861

#### PREMIÈRE PARTIE

Statut Spécial et dispositions d'application .....	—
Lois et règlements .....	—
Cour constitutionnelle .....	—
Actes relatifs aux référendums .....	862

#### DEUXIÈME PARTIE

Actes du Président de la Région .....	902
Actes des Assesseurs régionaux.....	—
Actes du Président du Conseil régional .....	—
Actes des dirigeants de la Région .....	—
Délibérations du Gouvernement et du Conseil régional..	—
Avvis et communiqués .....	—
Actes émanant des autres administrations .....	—

#### TROISIÈME PARTIE

Avis de concours .....	—
Avis d'appel d'offres .....	—

## INDICE CRONOLOGICO

### PARTE PRIMA

#### ATTI RELATIVI AI REFERENDUM

Testo di legge di cui all'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale, recante "Disposizioni in materia di elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale. Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)", approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 19 febbraio 2019, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

pag. 862

### PARTE SECONDA

#### ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Comunicazione ai sensi dell'art. 3 della l.r. 22 aprile 2002, n. 4, prot n. 1204 del 28 febbraio 2019.

Numero di elettori necessario per la presentazione di richieste di referendum ai sensi dell'articolo 15, quarto comma, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.

pag. 902

## INDEX CHRONOLOGIQUE

### PREMIÈRE PARTIE

#### ACTES RELATIFS AUX RÉFÉRENDUMS

Texte de loi visé aux termes du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial portant dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, au sens du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial et modification de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste), approuvé par le Conseil Régional lors de sa séance du 19 février 2019 à la majorité des deux tiers de ses membres.

page 862

### DEUXIÈME PARTIE

#### ACTES DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Communication au sens de l'art. 3 de la loi régionale n° 4 du 22 avril 2002, réf n° 1204 du 28 février 2019.

Nombre d'électeurs nécessaires aux fins du dépôt d'une requête de référendum au sens du quatrième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste.

page 902

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**ATTI  
RELATIVI AI REFERENDUM**

Testo di legge di cui all'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale, recante "Disposizioni in materia di elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale. Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)", approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 19 febbraio 2019, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 4 (Disciplina del referendum previsto dall'articolo 15, quarto comma, dello Statuto speciale), si comunica che entro tre mesi dalla data di pubblicazione del testo seguente, un quindicesimo degli elettori della regione può richiedere che si proceda al referendum previsto dall'articolo 15, quarto comma, dello Statuto speciale e dalla l.r. 4/2002.

**CAPO I  
PREFERENZA UNICA, RIEQUILIBRIO  
DELLA RAPPRESENTANZA DI GENERE  
E SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO  
ELETTORALE**

**Art. 1**  
*(Modificazione all'articolo 1)*

1. Al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta), la parola: "preferenze" è sostituita dalle seguenti: "un'unica preferenza".

**Art. 2**  
*(Inserimento dell'articolo 3.1)*

1. Dopo l'articolo 3 della l.r. 3/1993 è inserito il seguente:

**"Art. 3.1**  
*(Limiti di mandato)*

1. Non sono immediatamente rieleggibili alla carica di Consigliere regionale coloro che hanno rivestito

**PREMIÈRE PARTIE**

**ACTES  
RELATIFS AUX RÉFÉRENDUMS**

Texte de loi visé aux termes du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial portant dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, au sens du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial et modification de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste), approuvé per le Conseil Régional lors de sa séance du 19 février 2019 à la majorité des deux tiers de ses membres.

Aux termes du quatrième alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 4 du 22 avril 2002 portant réglementation du référendum prévu par le quatrième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial, dans les trois mois qui suivent la publication du texte ci-après, un quinzième des électeurs de la Vallée d'Aoste peut demander qu'il soit procédé au référendum prévu par le quatrième alinéa de l'art 15 du Statut spécial ainsi que par la loi régionale susmentionnée.

**CHAPITRE PREMIER  
PRÉFÉRENCE UNIQUE, RÉÉQUILIBRAGE  
DE LA REPRÉSENTATION DES DEUX GENRES  
ET SIMPLIFICATION DE LA PROCÉDURE  
ÉLECTORALE**

**Art. 1<sup>er</sup>**  
*(Modification de l'art. 1<sup>er</sup>)*

1. Au deuxième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste), les mots : « des préférences » sont remplacés par les mots : « une seule préférence ».

**Art. 2**  
*(Insertion de l'art. 3.1)*

1. Après l'art. 3 de la LR n° 3/1993, il est inséré un article ainsi rédigé :

**« Art. 3.1**  
*(Limitation des mandats)*

1. Au terme du troisième mandat consécutif, aucun conseiller régional ne peut être immédiatement

per tre mandati consecutivi la carica medesima. È consentito un quarto mandato consecutivo se uno dei tre mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno.”.

Art. 3  
(Modificazione all'articolo 3bis)

1. Il comma 2 dell'articolo 3bis della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

“2. In ogni lista di candidati all'elezione del Consiglio regionale ogni genere non può essere rappresentato in misura inferiore al 35 per cento, arrotondato all'unità inferiore.”.

Art. 4  
(Modificazioni all'articolo 6)

1. Al comma 1 dell'articolo 6 della l.r. 3/1993 la parola: “diciotto” è sostituita dalla seguente: “ventuno”.
2. Al comma 2 dell'articolo 6 della l.r. 3/1993, le parole: “non meno di mille e non più di millecinquecento elettori” sono sostituite dalle seguenti: “non meno di novecento e non più di millequattrocento elettori”.
3. Il primo periodo del comma 5 dell'articolo 6 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente: “La candidatura deve essere accettata con dichiarazione firmata e autenticata da notaio, giudice di pace, cancelliere e collaboratore della cancelleria del Tribunale ordinario, segretario della Procura della Repubblica, sindaco, assessore comunale, presidente di consiglio comunale, segretario comunale, funzionario incaricato dal sindaco e consigliere comunale che comunichi la propria disponibilità al sindaco.”.

Art. 5  
(Modificazioni all'articolo 7)

1. Il comma 4 dell'articolo 7 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente: “

“4. La firma degli elettori deve avvenire nei tre mesi precedenti la scadenza naturale del Consiglio su appositi moduli contenenti il contrassegno di lista stampato e l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita dei candidati, nonché del nome, cognome, luogo e data di nascita e Comune di iscrizione elettorale dei sottoscrittori, e deve essere autenticata da uno dei soggetti di cui all'articolo 6, comma 5.”.

réélu. Un quatrième mandat consécutif est autorisé au cas où l'un des trois mandats précédents aurait eu une durée inférieure à deux ans, six mois et un jour. ».

Art. 3  
(Modification de l'art. 3 bis)

1. Le deuxième alinéa de l'art. 3 bis de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 2. Aux fins de l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, toute liste de candidats doit comprendre au moins 35 p. 100 de candidats de chaque genre, arrondi à l'unité supérieure. ».

Art. 4  
(Modification de l'art. 6)

1. Au premier alinéa de l'art. 6 de la LR n° 3/1993, le mot : « dix-huit » est remplacé par le mot : « vingt et un ».
2. Au deuxième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 3/1993, les mots : « d'un minimum de mille et d'un maximum de mille cinq cents électeurs » sont remplacés par les mots : « d'un minimum de neuf cents et d'un maximum de mille quatre cents électeurs ».
3. La première phrase du cinquième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 3/1993 est remplacée par une phrase ainsi rédigée : « La candidature doit être acceptée par une déclaration signée et authentifiée par un notaire, par un juge de paix, par un greffier ou par un collaborateur des greffes d'un tribunal ordinaire, par un secrétaire de la Procure de la République, par un syndic, par un assesseur communal, par un président d'un Conseil communal, par un secrétaire communal, par un fonctionnaire délégué par le syndic ou par un conseiller communal ayant communiqué sa disponibilité au syndic. ».

Art. 5  
(Modification de l'art. 7)

1. Le quatrième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 4. La signature des électeurs doit être apposée - dans les trois mois qui précèdent l'expiration normale du mandat du Conseil - sur des imprimés prévus à cet effet et portant le symbole de la liste, les nom, prénom, lieu et date de naissance des candidats, ainsi que les nom, prénom, lieu et date de naissance des signataires, ainsi que la commune sur les listes électorales de laquelle ces derniers sont inscrits ; ladite signature doit être authentifiée par l'une des personnes visées au cinquième alinéa de l'art. 6 de la présente loi. ».

2. Al comma 6 dell'articolo 7 della l.r. 3/1993, dopo le parole: "presso ogni seggio" sono inserite le seguenti: ", ogni Ufficio di scrutinio".

Art. 6  
(Modificazione all'articolo 13)

1. Al comma 2 dell'articolo 13 della l.r. 3/1993, le parole: "cinque giorni" sono sostituite dalle seguenti: "due giorni" e le parole: "ore 19" sono sostituite dalle seguenti: "ore 18".

Art. 7  
(Modificazione all'articolo 17)

1. Il comma 3 dell'articolo 17 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"3. Accanto a ogni singolo contrassegno è tracciata una linea orizzontale per consentire all'elettore di esprimere la preferenza per un candidato della lista votata. Sono vietati altri segni o indicazioni."

Art. 8  
(Sostituzione dell'articolo 34)

1. L'articolo 34 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 34  
(Voti di lista e preferenza unica)

1. Una scheda valida rappresenta un voto di lista.
2. L'elettore può manifestare la preferenza esclusivamente per un unico candidato della lista da lui votata.
3. Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa, nell'apposita riga tracciata a fianco del contrassegno della lista votata, il nome e cognome o solo il cognome del candidato preferito, compreso nella lista medesima. In caso di identità di cognome tra candidati, deve scriversi sempre il nome e cognome e, ove occorra, data e luogo di nascita. È possibile indicare il numero arabo corrispondente al candidato che si intende votare.
4. Qualora il candidato abbia due cognomi l'elettore, nel dare la preferenza, può scriverne uno dei due. L'indicazione deve contenere, a tutti gli effetti, entrambi i cognomi quando vi sia possibilità di confusione tra i candidati.

2. Au sixième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 3/1993, après les mots : « auprès de chaque bureau de vote », sont insérés les mots : « auprès de chaque bureau de dépouillement », précédés d'une virgule.

Art. 6  
(Modification de l'art. 13)

1. Au deuxième alinéa de l'art. 13 de la LR n° 3/1993, les mots : « cinq jours » sont remplacés par les mots : « deux jours » et les mots : « 19 heures » sont remplacés par les mots : « 18 heures ».

Art. 7  
(Modification de l'art. 17)

1. Le troisième alinéa de l'art. 17 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 3. À côté de chaque symbole est tracée une ligne horizontale pour que l'électeur puisse exprimer la préférence pour le candidat de la liste votée. Toutes autres marques ou indications sont interdites. ».

Art. 8  
(Remplacement de l'art. 34)

1. L'art. 34 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 34  
(Votes de liste et préférence unique)

1. Un bulletin valable représente un suffrage pour la liste.
2. L'électeur peut exprimer sa préférence exclusivement pour l'un des candidats de la liste qu'il vote.
3. L'électeur exprime sa préférence en inscrivant au crayon à copier sur la ligne expressément tracée en regard du symbole de la liste votée, les nom et prénom ou seulement le nom du candidat de sa préférence figurant sur ladite liste. En cas d'identité entre des candidats, il doit toujours indiquer les nom et prénom et, le cas échéant, les date et lieu de naissance. L'électeur a la faculté d'exprimer sa préférence par le chiffre arabe correspondant au candidat de son choix.
4. Dans le cas où le candidat aurait deux noms, l'électeur peut n'en indiquer qu'un seul. Il doit par contre préciser les deux noms lorsqu'une confusion est possible entre les candidats.

5. Se l'elettore non abbia indicato alcun contrassegno di lista ma abbia scritto la preferenza per un candidato, s'intende che abbia votato la lista cui appartiene il preferito.
6. Se l'elettore abbia segnato più di un contrassegno di lista ma abbia scritto la preferenza per un candidato appartenente a una di tali liste, il voto è attribuito alla lista cui appartiene il preferito.
7. Le preferenze espresse in eccedenza rispetto all'unica prevista dal comma 2 sono nulle.
8. Sono vietati altri segni o indicazioni.”.

Art. 9  
(Sostituzione dell'articolo 35)

1. L'articolo 35 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

“Art. 35  
(Ulteriori modalità per  
l'indicazione della preferenza)

1. L'indicazione della preferenza può essere fatta scrivendo, invece del cognome, il numero con il quale è contrassegnato nella lista il candidato preferito. Tale preferenza è efficace purché sia compresa nello spazio a fianco del contrassegno votato.
2. Se l'elettore non abbia indicato alcun contrassegno di lista, ma abbia espresso la preferenza mediante un numero nello spazio posto a fianco di un contrassegno, s'intende che abbia votato la lista cui appartiene il contrassegno medesimo.
3. La preferenza espressa in numero sulla riga è nulla se ne derivi incertezza; tuttavia è valida agli effetti dell'attribuzione del voto di lista a norma del comma 2.
4. È nulla la preferenza in cui il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista. È, altresì, nulla la preferenza per un candidato compreso in una lista diversa da quella votata.”.

Art. 10  
(Modificazione all'articolo 41)

1. Il comma 2 dell'articolo 41 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

5. Si l'électeur ne raye d'une croix aucun symbole de liste, mais désigne un candidat, son suffrage est considéré comme valable pour la liste à laquelle appartient le candidat voté.
6. Si l'électeur raye d'une croix plus d'un symbole de liste, mais qu'il exprime sa préférence pour un candidat appartenant à une seule de ces listes, son suffrage est attribué à la liste où figure le candidat indiqué.
7. Les préférences exprimées en sus de la préférence unique visée au deuxième alinéa du présent article sont nulles.
8. Tout autre signe ou indication est interdit. ».

Art. 9  
(Remplacement de l'art. 35)

1. L'art. 35 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 35  
(Autres modalités pour l'indication de la préférence)

1. Plutôt que par le nom, la préférence peut être exprimée par l'indication du chiffre correspondant, dans la liste, au candidat. Cette préférence est valable à condition qu'elle figure dans l'espace expressément prévu en regard du symbole.
2. Dans le cas où l'électeur n'aurait rayé d'une croix aucun symbole de liste, mais exprimé sa préférence par un chiffre dans l'espace expressément prévu en regard d'un symbole, son suffrage est considéré comme valable pour la liste à laquelle appartient le symbole.
3. La préférence exprimée par un chiffre sur la ligne est nulle si elle prête à confusion ; elle est néanmoins valable aux fins de l'attribution du suffrage à la liste en vertu du deuxième alinéa du présent article.
4. Si, faute de clarté, un candidat risque d'être confondu avec un autre de la même liste, la préférence qui le désigne est considérée comme nulle. Est également nulle la préférence exprimée pour un candidat figurant sur une liste autre que la liste votée. ».

Art. 10  
(Modification de l'art. 41)

1. Le deuxième alinéa de l'art. 41 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

“2. È considerato valido, intendendosi votata la lista cui appartiene il candidato preferito, il voto espresso senza l'indicazione del contrassegno di lista ma con la sola espressione non equivoca di una preferenza per un candidato appartenente alla medesima lista.”.

Art. 11  
*(Sostituzione della tabella B e inserimento della tabella Bbis)*

1. La tabella B allegata alla l.r. 3/1993 è sostituita dalla tabella B allegata alla presente legge.
2. Dopo la tabella B allegata alla l.r. 3/1993, come sostituita dal comma 1, è inserita la tabella Bbis allegata alla presente legge.

CAPO II  
SCRUTINIO CENTRALIZZATO DEI VOTI

Art. 12  
*(Modificazioni all'articolo 12)*

1. Al comma 1 dell'articolo 12 della l.r. 3/1993, dopo le parole: “di ciascuna sezione” sono inserite le seguenti: “, di ciascun Ufficio di scrutinio”.
2. Dopo il comma 2 dell'articolo 12 della l.r. 3/1993, è inserito il seguente:

“2bis L'atto di designazione dei rappresentanti presso gli Uffici di scrutinio è presentato entro le ore dodici del giorno precedente all'elezione al segretario del Comune sede di Polo di scrutinio che ne deve curare la trasmissione ai Presidenti degli Uffici di scrutinio.”.

Art. 13  
*(Inserimento dell'articolo 14bis)*

1. Dopo l'articolo 14 della l.r. 3/1993, è inserito il seguente:

“Art. 14bis  
*(Spoglio centralizzato)*

1. Per lo spoglio delle schede votate sono istituiti complessivamente otto Poli di scrutinio, di cui uno nel Comune di Aosta e uno in ognuna delle Unités des Communes valdôtaines, fatta eccezione per le Unités Mont-Rose e Walser che costituiscono un unico Polo.
2. La Giunta regionale, con propria deliberazione,

« 2. Est considérée comme suffrage exprimé en faveur d'une liste la préférence attribuée sans équivoque à un candidat de ladite liste même si le symbole y afférent n'a pas été coché. ».

Art. 11  
*(Remplacement du tableau B et insertion du tableau B bis)*

1. Le tableau B annexé à la LR n° 3/1993 est remplacé par le tableau B annexé à la présente loi.
2. Après le tableau B annexé à la LR n° 3/1993, tel qu'il résulte du remplacement effectué au sens du premier alinéa, il est inséré le tableau B bis annexé à la présente loi.

CHAPITRE II  
DÉPOUILLEMENT CENTRALISÉ DES VOTES

Art. 12  
*(Modification de l'art. 12)*

1. Au premier alinéa de l'art. 12 de la LR n° 3/1993, les mots : « de chaque section et », sont remplacés par les mots : « de chaque section, auprès de chaque bureau de dépouillement et auprès ».
2. Après le deuxième alinéa de l'art. 12 de la LR n° 3/1993, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 2 bis. L'acte de désignation des représentants affectés aux bureaux de dépouillement est présenté, au plus tard à 12 h du jour précédant l'élection, au secrétaire de la Commune siège du centre de dépouillement, qui doit se charger de le transmettre aux présidents des bureaux de dépouillement. ».

Art. 13  
*(Insertion de l'art. 14 bis)*

1. Après l'art. 14 de la LR n° 3/1993, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 14 bis  
*(Dépouillement centralisé)*

1. Huit centres de dépouillement chargés d'assurer le dépouillement centralisé des votes sont institués au total, dont un à Aoste et un dans chacune des Unités des Communes valdôtaines, à l'exception des Unités des Communes valdôtaines Mont-Rose et Walser qui constituent un seul centre.
2. Le Gouvernement régional prend une délibération

individua le sedi di Polo di scrutinio nei Comuni facenti parte delle Unités e stabilisce, altresì, il numero degli Uffici di scrutinio per singolo Polo.

3. In ciascun Polo sono costituiti gli Uffici di scrutinio, composti ciascuno da un Presidente, da quattro scrutatori di cui uno, scelto dal Presidente, assume le funzioni di vicepresidente, e da un segretario, così come designati per le singole sezioni.”.

Art. 14  
(Inserimento dell'articolo 15bis)

1. Dopo l'articolo 15 della l.r. 3/1993, è inserito il seguente:

“Art. 15bis  
(Accertamento dell'esistenza e del buono stato dei materiali di arredamento degli Uffici di scrutinio e dei rispettivi Poli)

1. Entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali, il Sindaco del Comune sede di Polo di scrutinio, o un assessore da lui delegato, con l'assistenza del segretario dell'ente locale, accerta la disponibilità nelle vicinanze del municipio di una o più sale sufficientemente ampie da poter ospitare i rispettivi Uffici di scrutinio e uno spazio di deposito per raccogliere le buste contenenti le schede votate.
2. Il Sindaco del Comune sede di Polo di scrutinio, o un assessore da lui delegato, con l'assistenza del segretario dell'ente locale, accerta, inoltre, l'esistenza e il buono stato dei tavoli, dei tramezzi e di quanto altro necessario per l'arredamento degli Uffici di scrutinio e delle sale sedi dei Poli di scrutinio.
3. Trascorso inutilmente il termine di cui al comma 1, il Presidente della Regione, ove sia il caso, provvede a far eseguire le predette operazioni anche a mezzo di commissario.”.

Art. 15  
(Modificazioni all'articolo 16)

1. Alla rubrica dell'articolo 16 della l.r. 3/1993 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “agli Uffici di sezione”.
2. La lettera g) del comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 3/1993 è sostituita dalla seguente:

qui fixe les communes où les centres de dépouillement sont institués et établit le nombre des bureaux de dépouillement de chaque centre.

3. Des bureaux de dépouillement sont créés dans chaque centre, composés chacun d'un président, de quatre scrutateurs – dont l'un, choisi par le président, est chargé de remplir les fonctions de vice-président – et d'un secrétaire, tous désignés selon les mêmes modalités que celles prévues pour les membres des bureaux électoraux des différentes sections. ».

Art. 14  
(Insertion de l'art. 15 bis)

1. Après l'art. 15 de la LR n° 3/1993, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 15 bis  
(Contrôle de l'existence et du bon état de l'équipement et du matériel des bureaux et des centres de dépouillement)

1. Dans les dix jours qui suivent la publication de l'arrêté portant convocation des électeurs, le syndic de la Commune sur le territoire de laquelle se trouve un centre de dépouillement ou un assesseur délégué, assisté par le secrétaire communal, vérifie si une ou plusieurs salles suffisamment grandes pour accueillir les bureaux de dépouillement et un espace pouvant servir de dépôt pour les plis contenant les bulletins de vote sont disponibles à proximité de la maison communale.
2. Le syndic de la Commune sur le territoire de laquelle se trouve un centre de dépouillement ou un assesseur délégué, assisté par le secrétaire communal, vérifie également l'existence et le bon état des tables, des cloisons mobiles et de tout ce qui est nécessaire à l'équipement des bureaux et des centres de dépouillement.
3. À l'expiration du délai mentionné au premier alinéa du présent article, si les opérations susmentionnées n'ont pas été effectuées, le président de la Région les fait exécuter par un commissaire. ».

Art. 15  
(Modification de l'art. 16)

1. À la fin de l'intitulé de l'art. 16 de la LR n° 3/1993, sont ajoutés les mots : « aux bureaux électoraux de section ».
2. La lettre g) du premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 3/1993 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

“g) le designazioni dei rappresentanti di lista ricevute a norma dell'articolo 12, comma 2;”.

3. Dopo la lettera i) del comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 3/1993, è inserita la seguente:

“ibis) la busta per la conservazione delle schede votate raccolte in mazzette di cui all'articolo 39, comma 1, lettera ebis);”.

4. Alla lettera l) del comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 3/1993, le parole: “con la conservazione delle schede” sono sostituite dalle seguenti: “per la conservazione delle schede”.

Art. 16  
(Inserimento dell'articolo 16bis)

1. Dopo l'articolo 16 della l.r. 3/1993, come modificato dall'articolo 14, è inserito il seguente:

“Art. 16bis  
(Consegna locali e materiale elettorale  
agli Uffici di scrutinio)

1. Il Sindaco del Comune sede di Polo di scrutinio provvede affinché, dalle ore sette del giorno successivo a quello di votazione, i Presidenti degli Uffici di scrutinio assumano la consegna dei locali arredati a sede di scrutinio e prendano in carico il seguente materiale:

- a) una copia del manifesto contenente le liste dei candidati della circoscrizione;
- b) i verbali di nomina degli scrutatori;
- c) le designazioni dei rappresentanti di lista ricevute a norma dell'articolo 12, comma 2bis;
- d) il pacco degli stampati e della cancelleria occorrenti per il funzionamento dell'Ufficio di scrutinio.

2. Il Presidente dell'Ufficio di scrutinio accerta l'esistenza e il buono stato di tutto il materiale di arredamento necessario per il regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio e segnala eventuali deficienze al Sindaco del Comune sede di Polo affinché questi provveda immediatamente e comunque prima dell'inizio delle operazioni di spoglio.

3. Per le operazioni di scrutinio i Presidenti di sezione designati Presidenti degli Uffici di scrutinio utilizzano il bollo della sezione preso in carico ai sensi dell'articolo 16.”.

« g) les actes de désignation des représentants de chaque liste, reçus suivant les modalités visées au deuxième alinéa de l'art. 12 de la présente loi ; ».

3. Après la lettre i) du premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 3/1993, il est inséré une lettre ainsi rédigée :

« i bis) le pli pour conserver les bulletins de vote, mis en liasses au sens de la lettre e bis) du premier alinéa de l'art. 39 de la présente loi ; ».

4. À la lettre l) de la version italienne du premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 3/1993, les mots : « con la conservazione delle schede » sont remplacés par les mots : « per la conservazione delle schede ».

Art. 16  
(Insertion de l'art. 16 bis)

1. Après l'art. 16 de la LR n° 3/1993, tel qu'il est modifié au sens de l'art. 14, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 16 bis  
(Remise des locaux et du matériel électoral  
aux bureaux de dépouillement)

1. Le syndic de la Commune sur le territoire de laquelle se trouve un centre de dépouillement veille à ce que dès 7 h du jour suivant le vote, il soit remis aux présidents des bureaux de dépouillement les locaux aménagés en bureaux de dépouillement ainsi que le matériel suivant :

- a) un exemplaire de l'affiche électorale comprenant les listes des candidats de la circonscription ;
- b) les procès-verbaux de nomination des scrutateurs ;
- c) les actes de désignation des représentants de chaque liste, reçus suivant les modalités visées au deuxième alinéa bis de l'art. 12 de la présente loi ;
- d) les imprimés, ainsi que les articles de bureau nécessaires au fonctionnement du bureau de dépouillement.

2. Le président du bureau de dépouillement constate l'existence et le bon état de tout le matériel nécessaire au déroulement correct des opérations de dépouillement et signale au syndic de la Commune sur le territoire de laquelle se trouve le centre de dépouillement les éventuelles omissions ou imperfections afin que ce dernier puisse y remédier immédiatement et, de toute manière, avant le début desdites opérations.

3. Pour les opérations de dépouillement, les présidents des sections désignés présidents des bureaux de dépouillement utilisent l'estampille de la section qui leur a été remise au sens de l'art. 16 de la présente loi. ».

Art. 17  
(Modificazioni all'articolo 17)

1. Al comma 1 dell'articolo 17 della l.r. 3/1993 le parole "A e B" sono sostituite dalle seguenti: "A, B e Bbis".
2. Il comma 2 dell'articolo 17 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:  

"2. Le schede riproducono in fac-simile, secondo l'ordine risultato dal sorteggio, entro gli appositi rettangoli, i contrassegni a colori di tutte le liste regolarmente presentate e, limitatamente alla tabella B, l'indicazione "programma di lista" o "programma comune"."

Art. 18  
(Modificazioni all'articolo 20)

1. Alla rubrica dell'articolo 20 della l.r. 3/1993 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ", dell'Ufficio di scrutinio e dei Presidenti responsabili di Polo".
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 20 della l.r. 3/1993 è inserito il seguente:  

"1bis Il Presidente del Tribunale di Aosta designa, tramite sorteggio tra i Presidenti di cui al comma 1, i Presidenti degli Uffici di scrutinio. Con successivo sorteggio individua, per ogni Polo di scrutinio, quattro Presidenti responsabili di Polo effettivi, scelti tra i Presidenti di sezione iscritti all'albo di cui all'articolo 19, ai quali spettano funzioni di coordinamento. Il sorteggio individua, inoltre, otto Presidenti responsabili di Polo supplenti."
3. Al comma 2 dell'articolo 20 della l.r. 3/1993 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Nella nomina è indicata anche l'eventuale designazione a Presidente di Ufficio di scrutinio e a responsabile di Polo di scrutinio."
4. Al comma 4 dell'articolo 20 della l.r. 3/1993, dopo le parole: "Presidente" sono inserite le seguenti: "di seggio".
5. Dopo il comma 4 dell'articolo 20 della l.r. 3/1993, come modificato dal comma 4, è aggiunto il seguente:  

"4bis In caso di impedimento di uno o più Presiden-

Art. 17  
(Modification de l'art. 17)

1. Au premier alinéa de l'art. 17 de la LR n° 3/1993, les mots : « A et B » sont remplacés par les mots : « A, B et B bis ».
2. Le deuxième alinéa de l'art. 17 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :  

« 2. Les bulletins reproduisent en fac-similé, dans l'ordre du tirage au sort et dans les rectangles prévus à cet effet, les emblèmes en couleur de toutes les listes régulièrement déposées et, pour ce qui est du tableau B, la mention « Programme de liste » ou « Programme commun ». ».

Art. 18  
(Modification de l'art. 20)

1. À la fin de l'intitulé de l'art. 20 de la LR n° 3/1993, sont ajoutés les mots : « du président du bureau de dépouillement et des présidents responsables des centres de dépouillement », précédés d'une virgule.
2. Après le premier alinéa de l'art. 20 de la LR n° 3/1993, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :  

« 1 bis. Le président du Tribunal d'Aoste désigne par tirage au sort, parmi les présidents visés au premier alinéa du présent article, les présidents des bureaux de dépouillement. Par un deuxième tirage au sort, il désigne, pour chaque centre, quatre présidents titulaires responsables de centre de dépouillement, choisis parmi les présidents de section inscrits au tableau visé à l'art. 19 de la présente loi et chargés des fonctions de coordination. Entre autres, il désigne, par tirage au sort, huit présidents suppléants responsables de centre de dépouillement. ».
3. À la fin du deuxième alinéa de l'art. 20 de la LR n° 3/1993, il est ajouté une phrase ainsi rédigée : « S'il y a lieu, l'acte de nomination porte également l'indication de la désignation en qualité de président de bureau de dépouillement et de responsable de centre de dépouillement. ».
4. Au quatrième alinéa de l'art. 20 de la LR n° 3/1993, après le mot : « président », sont insérés les mots : « du bureau électoral ».
5. Après le quatrième alinéa de l'art. 20 de la LR n° 3/1993, tel qu'il est modifié au sens du quatrième alinéa, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :  

« 4 bis. En cas d'empêchement d'un ou de plusieurs

ti degli Uffici di scrutinio, che sopravvenga in condizioni tali da non consentirne la surrogazione normale, assumono la presidenza i Sindaci dei Comuni appartenenti al Polo di scrutinio o loro delegati.”.

6. Dopo il comma 4bis dell'articolo 20 della l.r. 3/1993, introdotto dal comma 5, è aggiunto il seguente:

“4ter. In caso di impedimento di uno o più Presidenti responsabili di Polo di scrutinio, che sopravvenga in condizioni tali da non consentirne la surrogazione normale, assumono la Presidenza i Presidenti responsabili di Polo sorteggiati in qualità di supplenti.”.

Art. 19  
(Modificazione all'articolo 21)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 21 della l.r. 3/1993, è inserito il seguente:

“1bis. Il sorteggio deve comprendere un numero di scrutatori supplenti da assegnare eventualmente agli Uffici di scrutinio presso i Poli di scrutinio.”.

Art. 20  
(Modificazione all'articolo 23)

1. Il comma 1 dell'articolo 23 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

“1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisce gli importi dei compensi spettanti ai componenti degli Uffici elettorali di sezione, degli Uffici di scrutinio e ai Presidenti responsabili di Polo di scrutinio, senza oneri aggiuntivi a carico delle finanze regionali.”.

Art. 21  
(Modificazioni all'articolo 25)

1. Alla rubrica e al comma 1 dell'articolo 25 della l.r. 3/1993, dopo le parole: “Ufficio elettorale” sono introdotte le seguenti: “di sezione”.

Art. 22  
(Inserimento dell'articolo 26bis)

1. Dopo l'articolo 26 della l.r. 3/1993, è inserito il seguente:

présidents des bureaux de dépouillement, survenu dans des conditions ne permettant pas leur remplacement normal, ce sont les syndics des Communes dont les bureaux électoraux relèvent d'un même centre de dépouillement ou leurs délégués qui en exercent les fonctions. ».

6. Après le quatrième alinéa bis de l'art. 20 de la LR n° 3/1993, tel qu'il est introduit par le cinquième alinéa, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 4 ter. En cas d'empêchement d'un ou de plusieurs présidents responsables de centre de dépouillement, survenu dans des conditions ne permettant pas leur remplacement normal, ce sont les présidents suppléants responsables de centre de dépouillement qui en exercent les fonctions. ».

Art. 19  
(Modification de l'art. 21)

1. Après le premier alinéa de l'art. 21 de la LR n° 3/1993, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Des scrutateurs suppléants doivent également être tirés au sort, qui seront éventuellement affectés aux bureaux de dépouillement dans le cadre des différents centres de dépouillement. ».

Art. 20  
(Modification de l'art. 23)

1. Le premier alinéa de l'art. 23 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 1. Le Gouvernement régional établit par délibération le montant de la rémunération de tous les membres des bureaux électoraux de section et des bureaux de dépouillement, ainsi que des présidents responsables de centre de dépouillement, et ce, sans aucune dépense supplémentaire à la charge de la Région. ».

Art. 21  
(Modification de l'art. 25)

1. À l'intitulé et au premier alinéa de la version italienne de l'art. 25 de la LR n° 3/1993, après les mots : « Ufficio elettorale », sont introduits les mots : « di sezione ».

Art. 22  
(Insertion de l'art. 26 bis)

1. Après l'art. 26 de la LR n° 3/1993, il est inséré un article ainsi rédigé :

“Art. 26bis

(Poli di scrutinio e Uffici di scrutinio)

1. La sede di Polo di scrutinio deve essere almeno suddivisa da tramezzi mobili al fine di garantire uno spazio riservato per effettuare le operazioni di spoglio ai singoli Uffici di scrutinio. Ogni Ufficio deve avere uno o più tavoli. I tavoli devono essere collocati in modo che i rappresentanti di lista possano girarvi attorno. Le ulteriori indicazioni in merito all'allestimento e alle caratteristiche della sala sede di Polo e degli Uffici di scrutinio sono specificate all'articolo 26.
2. I Presidenti degli Uffici di scrutinio responsabili di Polo, così come individuati all'articolo 20, comma 1bis, alla chiusura degli Uffici di sezione ricevono le buste contenenti le schede votate raggruppate in mazzette da cinquanta, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, lettera ebis).
3. I Presidenti degli Uffici di scrutinio responsabili di Polo, raccolte tutte le buste di cui al comma 2, rimandano le ulteriori operazioni alle ore sette del giorno seguente a quello della votazione, affidando la custodia della sede e delle schede votate alla forza pubblica.”.

Art. 23

(Modificazione all'articolo 27)

- 1 Al comma 9 dell'articolo 27 della l.r. 3/1993 le parole: “ore ventidue” sono sostituite dalle seguenti: “ore ventitré”.

Art. 24

(Modificazioni all'articolo 29)

1. Alla rubrica dell'articolo 29 della l.r. 3/1993 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “, nell'Ufficio di scrutinio e nella sede di Polo”.
2. Al comma 1 dell'articolo 29 della l.r. 3/1993, le parole: “Presidente del seggio” sono sostituite dalla seguente: “Presidente”.

Art. 25

(Modificazione all'articolo 36)

1. Al comma 1 dell'articolo 36 della l.r. 3/1993 le parole: “ore ventidue” sono sostituite dalle seguenti: “ore ventitré”.

« Art. 26 bis

(Centres de dépouillement et bureaux de dépouillement)

1. Le centre de dépouillement doit être aménagé dans des locaux séparés ou dans une grande salle divisée au moins par des cloisons mobiles servant à permettre la création d'un espace réservé au travail de chaque bureau de dépouillement. Ces derniers doivent disposer d'une ou de plusieurs tables, placées de telle sorte que les représentants des listes puissent circuler autour. Les indications de l'art. 26 de la présente loi quant à l'aménagement et aux caractéristiques des salles de vote sont également applicables.
2. Les présidents des bureaux de dépouillement responsables du centre y afférent, tel qu'ils sont désignés au sens du premier alinéa bis de l'art. 20 de la présente loi, reçoivent, à la fermeture des bureaux électoraux de section, les plis contenant les bulletins de vote mis en liasses de cinquante, au sens de la lettre e bis) du premier alinéa de l'art. 39.
3. Les présidents des bureaux de dépouillement responsables du centre y afférent, après avoir recueilli tous les plis visés au deuxième alinéa du présent article, reportent les opérations suivantes à sept heures du lendemain et chargent la force publique de surveiller les locaux et les bulletins de vote. ».

Art. 23

(Modification de l'art. 27)

1. Au neuvième alinéa de l'art. 27 de la LR n° 3/1993, les mots : « vingt-deux heures » sont remplacés par les mots : « vingt-trois heures ».

Art. 24

(Modification de l'art. 29)

1. À la fin de l'intitulé de l'art. 29 de la LR n° 3/1993, sont ajoutés les mots : « ainsi que du bureau et du centre de dépouillement », précédés d'une virgule.
2. Au premier alinéa de l'art. 29 de la LR n° 3/1993, les mots : « président du bureau électoral de section » sont remplacés par le mot : « président ».

Art. 25

(Modification de l'art. 36)

1. Au premier alinéa de l'art. 36 de la LR n° 3/1993, les mots : « vingt-deux heures » sont remplacés par les mots : « vingt-trois heures ».

Art. 26  
(Modificazioni all'articolo 39)

1. Alla rubrica dell'articolo 39 della l.r. 3/1993 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “. Conclusione delle operazioni di votazione”.
2. Alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 39 della l.r. 3/1993, le parole: “le schede autenticate e non autenticate sopravanzate di cui alla lettera d) nonché quelle rimaste nel pacco consegnato al presidente dal Sindaco” sono sostituite dalle seguenti: “le schede autenticate e non autenticate sopravanzate di cui alla lettera d), quelle rimaste nel pacco consegnato al Presidente dal Sindaco, nonché le schede deteriorate e le schede consegnate senza bollo o firma dello scrutatore”.
3. Dopo la lettera e) del comma 1 dell'articolo 39 della l.r. 3/1993, come modificata dal comma 2, è inserita la seguente:  
“ebis) apre l'urna contenente le schede votate, conta le schede, riscontra le schede votate con il numero dei votanti e le raggruppa in mazzette da cinquanta che ripone in una busta sigillandola con il bollo dell'Ufficio di sezione e con la firma di tutti i componenti dell'Ufficio, nonché dei rappresentanti delle liste dei candidati che lo vogliono;”.
4. Dopo la lettera ebis) del comma 1 dell'articolo 39 della l.r. 3/1993, introdotta dal comma 3, è inserita la seguente:  
“eter) al termine delle operazioni di cui alla lettera ebis), compila il verbale della votazione in duplice copia;”.
5. Dopo la lettera eter) del comma 1 dell'articolo 39 della l.r. 3/1993, introdotta dal comma 4, è inserita la seguente:  
“equater) forma il plico contenente il verbale della votazione da inviare al Tribunale ordinario di Aosta, sigillato con il bollo dell'Ufficio di sezione e con la firma di tutti i componenti dell'Ufficio, nonché dei rappresentanti delle liste dei candidati che lo vogliono;”.
6. Dopo la lettera equater) del comma 1 dell'articolo 39 della l.r. 3/1993, introdotta dal comma 5, è inserita la seguente:

Art. 26  
(Modification de l'art. 39)

1. À la fin de l'intitulé de l'art. 39 de la LR n° 3/1993, sont ajoutés les mots : « et clôture des opérations de vote ».
2. À la lettre e) du premier alinéa de l'art. 39 de la LR n° 3/1993, les mots : « et le surplus de bulletins authentifiés et non authentifiés visés à la lettre d) de même que ceux qui sont restés dans le paquet remis au président par le syndic » sont remplacés par les mots : « le surplus de bulletins authentifiés et non authentifiés visés à la lettre d), les bulletins qui sont restés dans le paquet remis au président par le syndic ainsi que ceux abîmés et ceux dépourvus d'estampille ou de signature du scrutateur », précédés d'une virgule.
3. Après la lettre e) du premier alinéa de l'art. 39 de la LR n° 3/1993, telle qu'elle est modifiée au sens du deuxième alinéa, il est inséré une lettre ainsi rédigée :  
« e bis) ouvre l'urne contenant les bulletins de vote, compte ces derniers, compare leur nombre avec celui des votants et met les bulletins en liasses de cinquante avant de les insérer dans un pli sur lequel seront apposées l'estampille du bureau électoral de section et la signature de tous les membres de celui-ci ainsi que des représentants des listes de candidats qui le désirent ; ».
4. Après la lettre e bis) du premier alinéa de l'art. 39 de la LR n° 3/1993, telle qu'elle est introduite au sens du troisième alinéa, il est inséré une lettre ainsi rédigée :  
« e ter) à l'issue des opérations visées à la lettre e bis), rédige le procès-verbal des opérations de vote en double exemplaire ; ».
5. Après la lettre e ter) du premier alinéa de l'art. 39 de la LR n° 3/1993, telle qu'elle est introduite au sens du quatrième alinéa, il est inséré une lettre ainsi rédigée :  
« e quater) introduit le procès-verbal des opérations de vote dans une enveloppe adressée au Tribunal ordinaire d'Aoste et sur laquelle seront apposées l'estampille du bureau électoral de section et la signature de tous les membres de celui-ci ainsi que des représentants des listes de candidats qui le désirent ; ».
6. Après la lettre e quater) du premier alinéa de l'art. 39 de la LR n° 3/1993, telle qu'elle est introduite au sens du cinquième alinéa, il est inséré une lettre ainsi rédigée :

- “equinques) compila la comunicazione da inoltrare alla sede di Polo di scrutinio con l’indicazione del totale delle schede votate;”.
7. La lettera f) del comma 1 dell’articolo 39 della l.r. 3/1993 è sostituita dalla seguente:
- “f) forma un plico, da inviare, alla Presidenza della Regione, contenente il bollo, per i Presidenti delle sezioni non coinvolti nelle operazioni di scrutinio, nonché gli altri documenti e carte relativi alle operazioni elettorali;”.
8. Dopo la lettera f) del comma 1 dell’articolo 39 della l.r. 3/1993, come sostituita dal comma 7, è inserita la seguente:
- “fbis) deposita presso la segreteria del Comune dove ha sede la sezione l’altro esemplare del verbale della votazione; ogni elettore della circoscrizione ha diritto di prenderne conoscenza. Il deposito è reso noto con avviso affisso all’albo pretorio on-line del Comune;”.
9. La lettera g) del comma 1 dell’articolo 39 della l.r. 3/1993 è sostituita dalla seguente:
- “g) dopo aver fatto sfollare la sala da tutti gli estranei al seggio scioglie l’adunanza.”.
10. Al comma 2 dell’articolo 39 della l.r. 3/1993, dopo le parole: “lettera e)” sono inserite le seguenti: “ed equater)”.
11. Il comma 3 dell’articolo 39 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:
- “3. I Presidenti degli Uffici di sezione, accompagnati da rappresentanti delle forze dell’ordine, consegnano alla sede del Polo di scrutinio la busta contenente le mazzette delle schede votate e la comunicazione di cui al comma 1, lettera equinques)”.
12. Il comma 4 dell’articolo 39 della l.r. 3/1993 è abrogato.
- « e quinquies) rédige la communication à envoyer au centre de dépouillement pour indiquer le total des bulletins de vote ; ».
7. La lettre f) du premier alinéa de l’art. 39 de la LR n° 3/1993 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :
- « f) introduit l’estampille dans une enveloppe adressée à la Présidence de la Région (pour les présidents des sections qui ne sont pas impliqués dans les opérations de dépouillement), ainsi que les autres documents et pièces relatifs aux opérations de vote ; ».
8. Après la lettre f) du premier alinéa de l’art. 39 de la LR n° 3/1993, telle qu’elle est remplacée au sens du septième alinéa, il est inséré une lettre ainsi rédigée :
- « f bis) dépose au secrétariat de la Commune sur le territoire de laquelle se trouve la section l’autre exemplaire du procès-verbal des opérations de vote, qui peut être consulté par tout électeur de la circonscription. Il est donné communication du dépôt par avis publié au tableau d’affichage en ligne de la Commune ; ».
9. La lettre g) du premier alinéa de l’art. 39 de la LR n° 3/1993 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :
- « g) procède à la clôture du scrutin après avoir fait sortir de la salle toutes les personnes qui ne sont pas membres du bureau ; ».
10. Au deuxième alinéa de l’art. 39 de la LR n° 3/1993, après les mots : « lettre e) », sont insérés les mots : « et à la lettre e quater) ».
11. Le troisième alinéa de l’art. 39 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :
- « 3. Les présidents des bureaux électoraux de section, accompagnés des forces de l’ordre, remettent au centre de dépouillement le pli contenant les liasses des bulletins de vote et la communication visée à la lettre e quinquies) du premier alinéa du présent article. ».
12. Le quatrième alinéa de l’art. 39 de la LR n° 3/1993 est abrogé.

Art. 27  
(Sostituzione dell’articolo 40)

1. L’articolo 40 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

Art. 27  
(Remplacement de l’art. 40)

1. L’art. 40 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

“Art. 40  
(Scrutinio dei voti)

1. I Presidenti responsabili di Polo di scrutinio, designati ai sensi dell'articolo 20, comma 1bis, alle ore sette del giorno successivo alla votazione verificano l'integrità dei sigilli delle buste contenenti le schede votate, le aprono, verificano che il contenuto della busta corrisponda al quantitativo indicato nell'apposita comunicazione che accompagna la busta e formano pile di non più di mille schede. La formazione delle pile deve essere effettuata in modo da garantire che ognuna di esse contenga mazzette di schede votate provenienti da Uffici di sezione diversi.
2. Le pile di cui al comma 1 sono consegnate ai Presidenti degli Uffici di scrutinio, i quali sottoscrivono apposita ricevuta di riscontro.
3. Alle ore otto dello stesso giorno, i Presidenti degli Uffici di scrutinio raggiungono una postazione e, dopo aver costituito l'Ufficio, contano le schede prese in carico e dispongono l'inizio delle operazioni di scrutinio dei voti.
4. Le operazioni di scrutinio dei voti devono svolgersi senza interruzione ed essere ultimate entro le ore ventiquattro del giorno stesso.
5. Uno degli scrutatori, designato a sorte, prende una scheda alla volta, la dispiega e la consegna al Presidente dell'Ufficio di scrutinio il quale proclama ad alta voce il contrassegno della lista votata e, ove occorra, il numero progressivo della lista per la quale è dato il voto e l'eventuale preferenza espressa; passa, quindi, la scheda ad altro scrutatore che, insieme con il segretario, prende nota del numero dei voti di ciascuna lista e dei voti di preferenza.
6. Il segretario proclama ad alta voce i voti di lista ed i voti di preferenza. Un terzo scrutatore pone la scheda, il cui voto è stato spogliato, in una cassetta o in una scatola. Quando una scheda non contiene alcuna espressione di voto, sul retro della scheda è subito impresso il timbro dell'Ufficio di scrutinio.
7. È vietato scrutinare una scheda se quella precedente non è stata posta nella cassetta o scatola, dopo lo spoglio del voto.
8. È vietato eseguire lo scrutinio dei voti di preferenza separatamente dallo scrutinio dei voti di lista.
9. Le schede possono essere toccate soltanto dai componenti dell'Ufficio di scrutinio. Terminato lo scru-

« Art. 40  
(Dépouillement)

1. À 7 heures du jour suivant le vote, les présidents responsables de chaque centre de dépouillement, désignés au sens du premier alinéa bis de l'art. 20 de la présente loi, après avoir constaté qu'aucune effraction n'a été commise quant aux sceaux des plis contenant les bulletins de vote, ouvrent lesdits plis, vérifient que le contenu de chaque pli corresponde au nombre indiqué dans la communication annexée à celui-ci et forment des tas de mille bulletins au maximum chacun, en s'assurant que les bulletins de vote empilés dans chaque tas proviennent de bureaux électoraux de section différents.
2. Les tas visés au premier alinéa du présent article sont remis aux présidents des bureaux de dépouillement, qui signent un récépissé ad hoc.
3. À 8 heures du même jour, les présidents des bureaux de dépouillement rejoignent chacun leur table et, après avoir constitué le bureau, comptent les bulletins reçus et déclarent ouvertes les opérations de dépouillement.
4. Les opérations de dépouillement doivent se dérouler sans interruption et prendre fin le même jour avant minuit.
5. L'un des scrutateurs, tiré au sort, prend un bulletin à la fois et le passe, déplié, au président du bureau de dépouillement, qui proclame à haute voix l'emblème de la liste à laquelle le suffrage a été attribué et, le cas échéant, le numéro d'ordre de ladite liste et l'eventuelle préférence exprimée ; il passe ensuite le bulletin à un autre scrutateur qui, avec le secrétaire, note le nombre de suffrages obtenus par chaque liste, ainsi que les préférences.
6. Le secrétaire proclame à haute voix les suffrages de liste et les préférences. Un troisième scrutateur dépose le bulletin, qui a déjà été dépouillé, dans une boîte. Lorsqu'un bulletin ne porte aucune désignation, le cachet du bureau de dépouillement y est immédiatement apposé au verso.
7. Il est interdit de prendre un autre bulletin, si le précédent n'a pas été placé dans la boîte après dépouillement.
8. Il est interdit d'effectuer les opérations de dépouillement des préférences et des voix de liste séparément.
9. Seuls les membres du bureau de dépouillement sont autorisés à toucher les bulletins. À l'issue du

tinio delle schede, il totale dei voti di preferenza conseguiti da ciascun candidato è riportato nel verbale e nelle tabelle di scrutinio sia in cifre che in lettere.

10. Il numero totale delle schede scrutinate deve corrispondere al numero delle schede prese in carico. Il Presidente accerta personalmente la corrispondenza numerica tra le schede scrutinate e i voti validi assegnati, le schede nulle, le schede bianche, le schede contenenti voti nulli e le schede contenenti voti contestati, verificando la congruità dei dati e dandone pubblica lettura ed espressa attestazione nei verbali di scrutinio.

11. Tutte queste operazioni devono essere compiute nell'ordine indicato; del compimento e del risultato di ciascuna di esse deve farsi menzione nel verbale.”.

Art. 28  
(Modificazione all'articolo 43)

1. All'alinea del comma 1 dell'articolo 43 della l.r. 3/1993, dopo le parole: “Il Presidente” sono inserite le seguenti: “dell'Ufficio di scrutinio”.

Art. 29  
(Modificazioni all'articolo 44)

1. All'alinea del comma 1 dell'articolo 44 della l.r. 3/1993, le parole: “il presidente del seggio” sono sostituite dalle seguenti: “ il Presidente dell'Ufficio di scrutinio”.

2. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 44 della l.r. 3/1993 è abrogata.

3. Al comma 2 dell'articolo 44 della l.r. 3/1993, le parole: “della sezione” sono sostituite dalle seguenti: “dell'Ufficio di scrutinio”.

4. Al comma 3 dell'articolo 44 della l.r. 3/1993, le parole: “lettere a), b) e c)” sono sostituite dalle seguenti: “lettere a) e b)”.

5. Il comma 5 dell'articolo 44 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

“5. I plichi contenenti gli atti dello scrutinio devono essere recapitati, al termine delle operazioni di scrutinio, dal Presidente dell'Ufficio di scrutinio o, per sua delegazione scritta, da uno scrutatore al Sindaco del Comune sede di Polo di scrutinio, il quale provvederà al sollecito inoltrato agli uffici cui sono diretti.”.

dépouillement, le total des préférences obtenues par chaque candidat est mentionné au procès-verbal et sur les feuilles de pointage, en chiffres et en lettres.

10. Le nombre total des bulletins dépouillés doit correspondre au nombre des bulletins reçus. Le président s'assure personnellement de la correspondance du nombre de bulletins dépouillés et du nombre des suffrages exprimés, des bulletins nuls, des bulletins blancs, des bulletins contenant des suffrages nuls et des bulletins qui ont donné lieu à contestation, vérifie l'exactitude des résultats, en donne lecture à haute voix et en fait mention aux procès-verbaux des opérations de dépouillement.

11. Toutes ces opérations doivent être effectuées dans l'ordre établi ; l'achèvement et le résultat de chacune doivent être mentionnés au procès-verbal. ».

Art. 28  
(Modification de l'art. 43)

1. Au chapeau du premier alinéa de l'art. 43 de la LR n° 3/1993, après les mots : « le président » sont insérés les mots : « du bureau de dépouillement ».

Art. 29  
(Modification de l'art. 44)

1. Au chapeau du premier alinéa de l'art. 44 de la LR n° 3/1993, les mots : « le président du bureau » sont remplacés par les mots : « le président du bureau de dépouillement ».

2. La lettre c) du premier alinéa de l'art. 44 de la LR n° 3/1993 est abrogée.

3. Au deuxième alinéa de l'art. 44 de la LR n° 3/1993, les mots : « de la section » sont remplacés par les mots : « du bureau de dépouillement ».

4. Au troisième alinéa de l'art. 44 de la LR n° 3/1993, les mots : « lettres a), b) et c) » sont remplacés par les mots : « lettres a) et b) ».

5. Le cinquième alinéa de l'art. 44 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 5. Les enveloppes contenant les actes relatifs au dépouillement doivent être apportées, à l'issue des opérations de dépouillement, par le président du bureau de dépouillement ou, sur délégation écrite, par un scrutateur au syndic de la Commune sur le territoire de laquelle se trouve le centre de dépouillement, qui pourvoira à leur acheminement immédiat aux bureaux auxquels elles sont destinées. ».

Art. 30  
(Sostituzione dell'articolo 45)

1. L'articolo 45 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

«Art. 45  
(Sospensione delle operazioni di scrutinio  
per causa di forza maggiore)

1. Se per causa di forza maggiore l'Ufficio di scrutinio non può ultimare le operazioni di cui all'articolo 40 entro il termine indicato dall'articolo 40, comma 4, il Presidente dell'Ufficio di scrutinio deve, entro le ore quattro del giorno successivo a quello dello scrutinio, compiere le seguenti operazioni:
  - a) formare un plico contenente tutte le schede spogliate e i due esemplari delle tabelle di scrutinio;
  - b) chiudere le schede non scrutinate in una busta;
  - c) formare un plico contenente i verbali e tutti gli altri documenti e atti relativi alle operazioni di scrutinio. Prima di chiudere il plico si dà atto nel verbale di tutte le operazioni compiute fino a quel momento.
2. Alla busta e ai plichi devono apporsi l'indicazione dell'Ufficio di scrutinio, il sigillo con il bollo dell'Ufficio nonché le firme del Presidente e di almeno due scrutatori.
3. Il materiale di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 è portato dal Presidente dell'Ufficio di scrutinio, con l'assistenza di un componente dell'Ufficio, alla cancelleria del Tribunale di Aosta e consegnato al Cancelliere, che ne diviene personalmente responsabile.
4. In caso di inadempimento, il Presidente del Tribunale può far sequestrare i verbali, le schede e le carte ovunque si trovino, accertando nel contempo le cause delle inadempienze ed i responsabili delle medesime.”.

Art. 31  
(Modificazioni all'articolo 46)

1. La rubrica dell'articolo 46 della l.r. 3/1993 è sostituita dalla seguente: “Verbale delle operazioni di scrutinio”.
2. Il comma 1 dell'articolo 46 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

“1. Il verbale dello scrutinio dell'Ufficio di scrutinio è redatto dal segretario in duplice esemplare, fir-

Art. 30  
(Remplacement de l'art. 45)

1. L'art. 45 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 45  
(Suspension des opérations de dépouillement  
pour cause de force majeure)

1. Si, pour cause de force majeure, le bureau de dépouillement ne peut porter à terme les opérations visées à l'art. 40 de la présente loi dans les délais indiqués par le quatrième alinéa de celui-ci, le président du bureau de dépouillement doit, avant 4 h du jour suivant celui du dépouillement, procéder aux opérations suivantes :
  - a) mettre sous enveloppe tous les bulletins dépouillés et les deux exemplaires des feuilles de pointage ;
  - b) insérer les bulletins non dépouillés dans un pli ;
  - c) mettre sous enveloppe les procès-verbaux et tous les autres documents et actes concernant les opérations de dépouillement. Avant de fermer l'enveloppe, il est fait mention au procès-verbal de toutes les opérations accomplies jusque-là.
2. Le pli et les enveloppes doivent porter l'indication du bureau de dépouillement, l'estampille de celui-ci ainsi que les signatures du président et de deux scrutateurs au moins.
3. Le président du bureau de dépouillement, accompagné d'un membre de celui-ci, apporte au greffe du Tribunal d'Aoste le matériel visé aux lettres a), b) et c) du premier alinéa du présent article et le remet au greffier qui en devient personnellement responsable.
4. En cas de non-exécution, le président du Tribunal peut saisir les procès-verbaux, les bulletins et les documents où qu'ils se trouvent, et s'assurer, parallèlement, des causes de cette non-exécution et des responsables de celle-ci. ».

Art. 31  
(Modification de l'art. 46)

1. L'intitulé de l'art. 46 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un intitulé ainsi rédigé : « Procès-verbal des opérations de dépouillement ».
2. Le premier alinéa de l'art. 46 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 1. Le procès-verbal des opérations de dépouillement effectuées par le bureau de dépouillement est ré-

mato in ciascun foglio e sottoscritto, seduta stante, da tutti i membri dell'Ufficio e dai rappresentanti delle liste presenti.”.

Art. 32  
(Sostituzione dell'articolo 47)

1. L'articolo 47 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

“Art. 47  
(Operazioni successive a quelle di scrutinio)

1. Il Presidente dell'Ufficio di scrutinio, al termine delle operazioni di scrutinio, dichiara il risultato nel verbale, di cui fa compilare un estratto, contenente i risultati della votazione e dello scrutinio, che provvede a rimettere subito alla Presidenza della Regione, tramite il Comune sede di Polo.
2. Il verbale di cui al comma 1 è poi immediatamente chiuso in un plico, che deve essere sigillato col bollo dell'Ufficio e firmato dal presidente dell'Ufficio di scrutinio e da almeno due scrutatori e dai rappresentanti delle liste presenti. L'adunanza è poi sciolta immediatamente.
3. Il Presidente dell'Ufficio di scrutinio o, per sua delegazione scritta, due scrutatori, recano immediatamente il plico chiuso e sigillato contenente un esemplare del verbale con le schede e tutti i plichi e i documenti di cui all'articolo 44, comma 3, alla cancelleria del Tribunale di Aosta.
4. Il plico delle schede spogliate, insieme con l'estratto del verbale di scrutinio relativo alla formazione e all'invio di esso nei modi prescritti dall'articolo 45, è portato subito da due membri almeno dell'Ufficio di scrutinio al Tribunale ordinario, il quale, accertata l'integrità dei sigilli e delle firme, vi appone pure il sigillo del Tribunale ordinario e la propria firma e redige verbale della consegna.
5. L'altro esemplare del suddetto verbale è depositato, nella stessa giornata, nella segreteria del Comune dove ha sede il Polo di scrutinio, ed ogni elettore della circoscrizione ha diritto di prenderne conoscenza. Il deposito è reso noto con avviso affisso all'albo pretorio on-line del Comune.”.

digé par le secrétaire en double exemplaire – dont toutes les feuilles doivent être paraphées – et signé, séance tenante, par tous les membres du bureau et par les représentants des listes présents. ».

Art. 32  
(Remplacement de l'art. 47)

1. L'art. 47 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 47  
(Opérations suivantes)

1. À l'issue des opérations de dépouillement, le président du bureau de dépouillement déclare le résultat au procès-verbal, dont il fait rédiger un extrait portant les résultats du vote et du dépouillement et qu'il transmet immédiatement, par l'intermédiaire de la Commune sur le territoire de laquelle se trouve le centre de dépouillement, à la Présidence de la Région.
2. Le procès-verbal visé au premier alinéa du présent article est ensuite immédiatement mis sous une enveloppe, sur laquelle seront apposées l'estampille du bureau de dépouillement et la signature du président de ce dernier, de deux scrutateurs au moins et des représentants des listes présents. Il est aussitôt procédé à la clôture de la séance.
3. Le président du bureau de dépouillement ou deux scrutateurs porteurs de son mandat écrit remettent immédiatement au greffe du Tribunal d'Aoste le pli cacheté contenant un exemplaire du procès-verbal, les bulletins de vote et tous les documents et les enveloppes visés au troisième alinéa de l'art. 44 de la présente loi.
4. Le pli contenant les bulletins dépouillés et l'extrait du procès-verbal de dépouillement concernant la confection et l'envoi dudit pli aux termes de l'art. 45 de la présente loi est immédiatement remis au Tribunal ordinaire par deux membres au moins du bureau de dépouillement. Le préposé du Tribunal ordinaire, après avoir constaté l'intégrité des sceaux et des signatures, appose sur le pli le cachet du Tribunal ordinaire ainsi que sa signature et en dresse procès-verbal.
5. L'autre exemplaire dudit procès-verbal, déposé le même jour auprès du secrétariat de la Commune sur le territoire de laquelle se trouve le centre de dépouillement, peut être consulté par tout électeur de la circonscription. Il est donné communication du dépôt par avis publié au tableau d'affichage en ligne de la Commune. ».

Art. 33  
(Sostituzione dell'articolo 49)

1. L'articolo 49 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

«Art. 49  
(Operazione dell'Ufficio elettorale regionale)

1. Entro ventiquattro ore dal ricevimento degli atti, l'Ufficio elettorale regionale procede con l'assistenza del cancelliere alle seguenti operazioni:
  - a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dagli Uffici di scrutinio, in conformità all'articolo 45, osservando, in quanto siano applicabili, le disposizioni degli articoli 34, 35, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46 e 47;
  - b) procede, per ogni Ufficio di scrutinio, al riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei relativi voti e provvede a rimettere un estratto del verbale concernente tali operazioni alla segreteria del Comune sede di Polo di scrutinio.
2. Ultimato il riesame, il Presidente dell'Ufficio elettorale regionale fa chiudere per ogni Ufficio di scrutinio le schede riesaminate, assegnate e non assegnate, in unico plico che, suggellato e firmato, è allegato all'esemplare del verbale di cui all'articolo 54, comma 4.”.

Art. 34  
(Modificazione all'articolo 50)

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 50 della l.r. 3/1993 le parole: “nelle singole sezioni” sono sostituite dalle seguenti: “nei singoli Uffici di scrutinio”.

Art. 35  
(Modificazioni all'articolo 54)

1. Al comma 3 dell'articolo 54 della l.r. 3/1993, le parole: “sezione elettorale” sono sostituite dalle seguenti: “Ufficio di scrutinio”.
2. Il comma 4 dell'articolo 54 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

Art. 33  
(Remplacement de l'art. 49)

1. L'art. 49 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 49  
(Opérations du Bureau électoral régional)

1. Le Bureau électoral régional, assisté par le greffier, pourvoit aux opérations ci-après dans les vingt-quatre heures suivant la réception des actes :
  - a) assure le dépouillement des bulletins, éventuellement envoyés par les bureaux de dépouillement au sens l'art. 45 de la présente loi, en se conformant aux dispositions des art. 34, 35, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46 et 47 pour autant qu'elles sont applicables ;
  - b) pourvoit au réexamen, pour chaque bureau de dépouillement, des bulletins portant des suffrages contestés et provisoirement non attribués ; décide, aux fins de la proclamation des élus, de l'attribution des suffrages en question en prenant en compte les remarques contenues dans les procès-verbaux ainsi que les réclamations présentées à ce sujet ; pourvoit à remettre un extrait du procès-verbal afférent auxdites opérations au secrétariat de la Commune sur le territoire de laquelle se trouve le centre de dépouillement.
2. À l'issue du réexamen, le Président du Bureau électoral régional s'assure que les bulletins réexaminés de chaque bureau de dépouillement, dont les suffrages ont été attribués ou non, ont été insérés dans un pli unique cacheté et signé, à joindre à l'exemplaire du procès-verbal visé au quatrième alinéa de l'art. 54 de la présente loi. ».

Art. 34  
(Modification de l'art. 50)

1. À la lettre a) du premier alinéa de l'art. 50 de la LR n° 3/1993, les mots : « dans les différentes sections » sont remplacés par les mots : « dans les différents bureaux de dépouillement ».

Art. 35  
(Modification de l'art. 54)

1. Au troisième alinéa de l'art. 54 de la LR n° 3/1993, les mots : « section électoral » sont remplacés par les mots : « bureau de dépouillement ».
2. Le quatrième alinéa de l'art. 54 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

“4. Uno degli esemplari del verbale con i prospetti riepilogativi per Ufficio di scrutinio e tutti i verbali con le relative tabelle di scrutinio, nonché gli atti e documenti inviati dalle sezioni e dagli Uffici di scrutinio, sono trasmessi subito dal Presidente dell'Ufficio elettorale regionale alla segreteria del Consiglio regionale, che ne rilascia ricevuta.”.

Art. 36  
(Modificazioni all'articolo 62)

1. Al comma 2 dell'articolo 62 della l.r. 3/1993, le parole: “Presidenti di seggio” sono sostituite dalla seguente: “Presidenti”.
2. Il comma 5 dell'articolo 62 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

“5. Le spese per l'arredamento dei seggi, per la compilazione delle liste elettorali di sezione, per la compilazione e la distribuzione delle tessere elettorali, nonché per l'allestimento dei Poli e degli Uffici di scrutinio, per il pagamento delle competenze spettanti ai membri degli Uffici elettorali di sezione e degli Uffici di scrutinio sono anticipate dal Comune e rimborsate dalla Regione.”.

Art. 37  
(Rinvio)

1. La Giunta regionale è autorizzata a definire, con propria deliberazione, gli aspetti procedurali strettamente necessari a garantire il puntuale ed efficiente svolgimento delle operazioni di scrutinio centralizzato dei voti disciplinate dal presente capo.

Art. 38  
(Abrogazione)

1. La legge regionale 16 ottobre 2017, n. 15 (Disciplina sperimentale della procedura di scrutinio centralizzato dei voti per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale. Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)), è abrogata.

CAPO III  
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 39  
(Voto elettronico)

1. La Giunta regionale valuta, per il tramite delle strutture

« 4. Le Président du Bureau électoral régional transmet immédiatement un exemplaire du procès-verbal – assorti des tableaux récapitulatifs de chaque bureau de dépouillement, de tous les procès-verbaux avec les feuilles de pointage, ainsi que des actes et des documents envoyés par les sections et par les bureaux de dépouillement – au secrétariat du Conseil régional qui en délivre récépissé. ».

Art. 36  
(Modification de l'art. 62)

1. Au deuxième alinéa de l'art. 62 de la LR n° 3/1993, les mots : « des bureaux électoraux de section » sont supprimés.
2. Le cinquième alinéa de l'art. 62 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 5. Les frais d'aménagement des bureaux de vote, d'établissement des listes électorales de section, de rédaction et de distribution des cartes électorales ainsi que d'aménagement des centres et des bureaux de dépouillement sont avancés par la Commune et remboursés par la Région, tout comme la rémunération due aux membres des bureaux électoraux de section et des bureaux de dépouillement. ».

Art. 37  
(Disposition de renvoi)

1. Le Gouvernement régional est autorisé à établir, par délibération, les aspects procéduraux strictement nécessaires afin de garantir le déroulement ponctuel et efficace des opérations de dépouillement centralisé des votes définies par le présent chapitre.

Art. 38  
(Abrogation)

1. La loi régionale n° 15 du 16 octobre 2017, portant réglementation expérimentale de la procédure de dépouillement centralisé des votes lors de l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, au sens du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial, et modification de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste), est abrogée.

CHAPITRE III  
DISPOSITIONS FINALES

Art. 39  
(Vote électronique)

1. Le Gouvernement régional évalue, par l'intermédiaire

regionali competenti, la percorribilità dell'uso di apparecchiature elettroniche per le operazioni di voto e di scrutinio, tenuto conto degli effetti di tale innovazione sul procedimento elettorale.

2. Verificata l'eventuale fattibilità della soluzione di cui al comma 1, saranno disposti, con legge regionale approvata ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale, gli opportuni adeguamenti alle disposizioni per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

---

### LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 2;

- di iniziativa del consigliere RINI Emily;
- Presentata al Consiglio regionale in data 12/07/2018;
- Assegnata alla I<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 16/07/2018;
- Acquisito il parere della I Commissione consiliare permanente espresso in data 04/02/2019, su nuovo testo della I Commissione risultante dal coordinamento della proposta di legge n. 2 e della proposta di legge n. 3 e relazione dei Consiglieri RINI e BERTIN;
- Testo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 19/02/2019 con deliberazione n. 409/XV;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 25/02/2019;

des structures régionales compétentes, la praticabilité de l'utilisation d'appareils électroniques pour les opérations de vote et de dépouillement, compte tenu des effets d'une telle innovation sur la procédure électorale.

2. Une fois constaté l'éventuelle praticabilité de la solution visée au premier alinéa, une loi régionale approuvée au sens du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial apportera les modifications nécessaires aux dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste.

---

### TRAVAUX PREPARATOIRES

Proposition de loi n. 2;

- à l'initiative de Conseiller RINI Emily;
- présentée au Conseil régional en date du 12/07/2018;
- soumise à la I<sup>ère</sup> Commission permanente du Conseil en date du 16/07/2018;
- examinée par la I<sup>ère</sup> Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 04/02/2019 sur un nouveau texte de la I<sup>ère</sup> Commission résultant de la coordination de la proposition de loi n° 2 et de la proposition de loi n° 3, avec les rapports des Conseillers RINI et BERTIN;
- Texte approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 19/02/2019 délibération n. 409/XV;
- transmis au Président de la Région en date du 25/02/2019;

**TABELLA B**

**MODELLO DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
 DELLA VALLE D'AOSTA NEL CASO IN CUI SI PRESENTINO COALIZIONI DI LISTE**

**PARTE INTERNA DELLA SCHEDA**

PARTE I	PARTE II	PARTE III	PARTE IV
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">                     Programma di lista                 </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; min-height: 300px;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 30px; height: 30px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin-right: 10px;"> <b>1</b> </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; flex-grow: 1;"></div> </div> <div style="margin-top: 5px;">mm 30</div> </div> </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">                     Programma comune                 </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; min-height: 300px;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 30px; height: 30px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin-right: 10px;"> <b>2</b> </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; flex-grow: 1;"></div> </div> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 30px; height: 30px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin-right: 10px;"> <b>3</b> </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; flex-grow: 1;"></div> </div> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 30px; height: 30px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin-right: 10px;"> <b>4</b> </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; flex-grow: 1;"></div> </div> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 30px; height: 30px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin-right: 10px;"> <b>5</b> </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; flex-grow: 1;"></div> </div> </div> </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">                     Programma comune                 </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; min-height: 300px;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 30px; height: 30px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin-right: 10px;"> <b>6</b> </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; flex-grow: 1;"></div> </div> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 30px; height: 30px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin-right: 10px;"> <b>7</b> </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; flex-grow: 1;"></div> </div> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 30px; height: 30px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin-right: 10px;"> <b>8</b> </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; flex-grow: 1;"></div> </div> </div> </div>	

N. B.: La scheda, di dimensioni mm. 390 x 220, è suddivisa in quattro parti uguali: le prime tre, iniziando da sinistra, vengono usate per la riproduzione, entro gli appositi rettangoli, dell'indicazione "programma di lista" o "programma comune", dei contrassegni a colori di tutte le liste e della linea per la preferenza unica dei candidati della lista. Quando i programmi da inserire sono più di 3, viene utilizzata la quarta parte della scheda, e nel caso in cui vi siano più di 4 programmi, vengono aumentate le dimensioni della scheda in senso orizzontale. Quando vi sono più di 4 liste con un programma comune viene aumentata l'altezza della scheda in modo da non interrompere la sequenza delle liste stesse. L'indicazione del programma e i contrassegni delle liste sono posti secondo l'ordine del sorteggio, progredendo dall'alto in basso, e quindi da sinistra a destra.

Accanto a ciascun simbolo deve essere indicata un'unica riga corrispondente alla preferenza unica da attribuire. La scheda deve essere piegata verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta, ed eventualmente sulla quinta, e così di seguito, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro.

La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

TABELLA Bbis

**MODELLO DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA VALLE D'AOSTA NEL CASO IN CUI SI PRESENTINO ESCLUSIVAMENTE SINGOLE LISTE**

**PARTE INTERNA DELLA SCHEDA**

PARTE I	PARTE II	PARTE III	PARTE IV
1 _____	5 _____	9 _____	
2 _____	6 _____	10 _____	
3 _____	7 _____		
4 _____	8 _____		

N.B.: La scheda, di dimensioni mm 390 x 220, è suddivisa in quattro parti uguali, che possono contenere ciascuna quattro spazi: le prime tre parti, iniziando da sinistra, vengono usate per la riproduzione, entro gli appositi rettangoli, dei contrassegni a colori della lista ammessa e della linea per la preferenza unica dei candidati della lista. Quando le liste sono più di 12 viene utilizzata la quarta parte della scheda e nel caso in cui ci siano più di 16 liste vengono aumentate le dimensioni della scheda in senso orizzontale.

L'indicazione delle liste con i relativi contrassegni sono posti secondo l'ordine del sorteggio, progredendo dall'alto in basso, e quindi da sinistra a destra.

Accanto a ciascun simbolo deve essere indicata un'unica riga corrispondente alla preferenza unica da attribuire. La scheda deve essere piegata verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza, e successivamente sulla quarta, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro.

La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

TABLEAU B

FAC-SIMILÉ DU BULLETIN POUR L'ÉLECTION DU CONSEIL RÉGIONAL  
DE LA VALLÉE D'AOSTE, QUAND DES COALITIONS DE LISTES SE PRÉSENTENT

FACE INTERNE DU BULLETIN

VOLET I	VOLET II	VOLET III	VOLET IV
<p>Programme de liste</p> <p>1 mm 30</p>	<p>Programme commun</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>	<p>Programme commun</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p>	

NB : Le bulletin, de format 390 x 220 mm, est divisé en quatre volets égaux : les trois premiers, de gauche à droite, portent, dans les rectangles prévus à cet effet, la mention « Programme de liste » ou « Programme commun », les emblèmes en couleurs de toutes les listes et la ligne réservée à la préférence unique. Le quatrième volet du bulletin est utilisé lorsqu'il y a plus de 3 programmes. Les dimensions du bulletin peuvent être augmentées dans le sens horizontal, lorsqu'il y a plus de 4 programmes. Si les listes dont le programme électoral est commun sont plus de 4, la hauteur du bulletin peut être augmentée, de manière à ne pas interrompre la suite des listes en cause. Le programme électoral et les emblèmes des listes figurent sur le bulletin dans l'ordre du tirage au sort, de haut en bas et de gauche à droite.

Une seule ligne est imprimée en regard de chaque emblème, qui est réservée à la préférence unique susceptible d'être exprimée. Le bulletin doit être plié verticalement, de sorte que le premier volet se replie sur le deuxième, le tout sur le troisième et sur le quatrième et, éventuellement, sur le cinquième et ainsi de suite, selon le sens des pliures verticales équidistantes entre elles. Le bulletin ainsi plié doit être replié horizontalement à moitié, de manière à ce que la partie imprimée portant les indications d'usage soit à l'extérieur.

**TABLEAU B bis**

**FAC-SIMILÉ DU BULLETIN POUR L'ÉLECTION DU CONSEIL RÉGIONAL  
DE LA VALLÉE D'AOSTE, QUAND UNIQUEMENT DES LISTES ISOLÉES SE PRÉSENTENT**

**FACE INTERNE DU BULLETIN**

VOLET I	VOLET II	VOLET III	VOLET IV
1 _____	5 _____	9 _____	
2 _____	6 _____	10 _____	
3 _____	7 _____		
4 _____	8 _____		

NB : Le bulletin de vote, de format 390 x 220 mm, est divisé en quatre volets égaux : les trois premiers, de gauche à droite, portent, dans les rectangles prévus à cet effet, les emblèmes en couleurs des listes admises et la ligne réservée à la préférence unique. Le quatrième volet du bulletin est utilisé lorsqu'il y a plus de 12 listes. Les dimensions du bulletin peuvent être augmentées dans le sens horizontal lorsqu'il y a plus de 16 listes. Les noms et les emblèmes des listes figurent sur le bulletin dans l'ordre du tirage au sort, de haut en bas et de gauche à droite. Une seule ligne est imprimée en regard de chaque emblème, qui est réservée à la préférence unique susceptible d'être exprimée. Le bulletin doit être plié verticalement, de sorte que le premier volet se replie sur le deuxième, le tout sur le troisième et sur le quatrième, selon le sens des pliures verticales équidistantes entre elles. Le bulletin ainsi plié doit être replié horizontalement à moitié, de manière à ce que la partie imprimée portant les indications d'usage soit à l'extérieur.

## PARTE SECONDA

### ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

**Comunicazione al sensi dell'art. 3 della l.r. 22 aprile 2002, n. 4, prot n. 1204 del 28 febbraio 2019.**

**Numero di elettori necessario per la presentazione di richieste di referendum ai sensi dell'articolo 15, quarto comma, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'articolo 15, quarto comma, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.

Vista la legge regionale recante "Disposizioni in materia di elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale. Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)" approvata, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale, dal Consiglio regionale, nella seduta del 19 febbraio 2019, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

Visto l'articolo 2, comma 4, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 4, recante "Disciplina del referendum previsto dall'articolo 15, quarto comma, dello Statuto speciale" che sancisce che quando l'approvazione della legge sia avvenuta con la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio regionale, entro tre mesi dalla sua pubblicazione, un quindicesimo degli elettori della Regione può richiedere che si proceda a referendum, ai sensi dall'articolo 15, quarto comma, dello Statuto speciale.

Visto altresì l'articolo 3 della l.r. 4/2002 che stabilisce che, unitamente alla pubblicazione della legge regionale approvata, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale, sullo stesso numero del Bollettino ufficiale della Regione è pubblicata la comunicazione del Presidente della Regione relativa al numero di elettori della Regione corrispondente a un quindicesimo degli elettori aventi diritto al voto, risultante dall'ultima revisione semestrale delle liste elettorali, effettuata ai sensi del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni.

Considerato che il numero di elettori della Regione risultante dall'ultima revisione semestrale delle liste elettorali è pari a 105.609 (centocinquemilaseicentonove);

## DEUXIÈME PARTIE

### ACTES DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION

**Communication au sens de l'art. 3 de la loi régionale n° 4 du 22 avril 2002, réf n° 1204 du 28 février 2019.**

**Nombre d'électeurs nécessaires aux fins du dépôt d'une requête de référendum au sens du quatrième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste.**

#### LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Vu le quatrième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste ;

Vu la loi régionale portant dispositions en matière d'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, au sens du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial, et modification de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste), approuvée par le Conseil régional lors de sa séance du 19 février 2019 à la majorité des deux tiers de ses membres, en application du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial ;

Vu le quatrième alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 4 du 22 avril 2002 (Réglementation du référendum prévu par le quatrième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial), qui prévoit qu'au cas où la loi serait approuvée par le Conseil régional à la majorité des deux tiers de ses membres, un quinzième des électeurs de la Vallée d'Aoste peut demander, dans les trois mois qui suivent la publication de ladite loi, qu'il soit procédé au référendum au sens du quatrième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial ;

Vu l'art. 3 de la LR n° 4/2002, qui établit que la communication du président de la Région indiquant le nombre d'électeurs valdôtains correspondant à un quinzième des ayants droit au vote figurant sur les listes électorales lors de la dernière révision semestrielle de celles-ci, effectuée au sens du décret du président de la République n° 223 du 20 mars 1967, doit être publiée au même numéro du Bulletin officiel de la Région sur lequel est publiée la loi régionale approuvée au sens du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial ;

Considérant que le nombre d'électeurs de la Vallée d'Aoste figurant sur les listes électorales lors de la dernière révision semestrielle de celles-ci s'élève à 105 609 (cent cinq mille six cent neuf),

COMUNICA

ai fini della presentazione di richieste di referendum, ai sensi dell'articolo 15, quarto comma, dello Statuto speciale e dell'articolo 2, comma 4, della l.r. 22 aprile 2002, n. 4, in merito alla legge approvata dal Consiglio regionale, nella seduta del 19 febbraio 2019, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, recante "Disposizioni in materia di elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale. Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)", che il numero di elettori della Regione corrispondente a un quindicesimo degli elettori aventi diritto al voto è pari a: 7.041 (settemilaquarantuno).

Aosta, 28 febbraio 2019.

Il Presidente  
Antonio FOSSON

COMMUNIQUE

aux fins du dépôt d'une requête de référendum, au sens du quatrième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial et du quatrième alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 4 du 22 avril 2002, relativement à la loi régionale portant dispositions en matière d'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, au sens du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial, et modification de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste), approuvée par le Conseil régional lors de sa séance du 19 février 2019 à la majorité des deux tiers de ses membres, que le nombre d'électeurs de la Vallée d'Aoste correspondant à un quinzième des ayants droit au vote s'élève à 7 041 (sept mille quarante et un).

Fait à Aoste, le 28 février 2019 .

Le président,  
Antonio FOSSON